



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Alla Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. Al Coordinatore della SVIA
Dott. Gaetano Bordone
SEDE

OGGETTO: [ID_VIP 4461] Istruttoria VIA, Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di San Vito di Cadore, Proponente Commissario per l'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata e di quanto emerso nel corso della riunione del 14 marzo 2019 e del 23 maggio 2019, il Gruppo Istruttore ha ritenuto necessario richiedere le integrazioni ed i chiarimenti di seguito elencati:

QUADRO PROGETTUALE:

Bilancio delle terre e rocce da scavo

- redigere uno studio sulla gestione delle terre e rocce da scavo in modo che tenga conto di tutti e quattro gli interventi da effettuare nell'area del Cadore, al fine di evidenziare il bilancio complessivo sterro/riporto a fronte della disponibilità globale delle cave/siti. Devono essere valutati inoltre i loro possibili effetti sinergici e cumulativi sotto il profilo del traffico di mezzi pesanti dell'indotto;
- verificare la capacità dei siti di conferimento delle terre proposti nel SIA, individuando eventuali siti autorizzati aggiuntivi o alternativi; verificare la disponibilità dei siti per il deposito intermedio delle terre e rocce da scavo e per quello dei rifiuti e applicare la norma pertinente al singolo caso;
- individuare la discarica autorizzata atta a smaltire o recuperare materiali eventualmente inquinati che si possono rinvenire in corso d'opera;

Cantierizzazione

- approfondire gli impatti cumulativi, in fase di cantiere, individuando le soluzioni da adottare, comprensive delle opere di mitigazione, in caso si verificasse la situazione di contemporaneità delle lavorazioni più critiche nei quattro interventi;
- integrare il progetto con le soluzioni progettuali e le misure gestionali previste per la riduzione delle polveri, anche con riferimento ai siti di conferimento delle terre e rocce da scavo e al transito dei mezzi pesanti;

ID Utente: 6770
ID Documento: CTVA-6770_2019-0020
Data stesura: 23/05/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223063 3064 - Fax 06-57223082
e-mail: ctva@minambiente.it - e-mail PEC: ctva@pec.minambiente.it

- in merito all'installazione di impianti di trattamento delle acque reflue e delle acque di prima pioggia, a servizio dei cantieri, si chiede un approfondimento riguardanti le caratteristiche tecniche, il dimensionamento, la tipologia di trattamento e il recapito finale. Dal punto di vista degli impatti, è necessario anche stabilire se e quali impianti siano destinati a permanere in sito anche nella fase di esercizio;
- approfondire con maggior dettaglio lo studio acustico delle aree di cantiere, con riferimento ai layout dei cantieri considerati, al transito dei mezzi pesanti e alla possibile interferenza con eventuali recettori;

QUADRO AMBIENTALE

Ambiente Idrico

- fornire risposte puntuali, supportate da apposita documentazione, che evidenziano la compatibilità dell'opera in termini di invarianza idraulica;
- per quanto riguarda le lavorazioni che interferiscono con la falda, dettagliare le modalità esecutive previste per la realizzazione delle opere al fine della tutela della risorsa idrica;
- approfondire le possibilità di deflusso degli eventuali sversamenti accidentali durante l'esercizio dell'opera e le modalità di gestione delle acque di piattaforma;
- approfondire le modalità di trattamento delle acque di supero durante la fase di getto;
- approfondire le modalità di gestione e decantazione delle acque derivanti dagli scavi per le fondazioni e degli eventuali percolamenti e infiltrazioni, ove si prevede la realizzazione di fossi di drenaggio nell'intorno delle aree scavate e la realizzazione di pozzi perdenti, oppure di piccole lagune di sedimentazione prima dello scarico finale; effettuare una previsione di dimensionamento dei relativi manufatti;

Suolo e sottosuolo

- approfondire ed esplicitare le eventuali interferenze con l'area perimetrata a pericolosità geologica media in corrispondenza della zona finale del tracciato (rotatoria lato Belluno nella zona La Scura) e fornire adeguati approfondimenti ai fini della tutela e alla verifica della stabilità del versante;

Clima acustico

- approfondire la valutazione acustica presso i recettori, in particolare per la fase post operam, in corrispondenza dei recettori sensibili RO4 e RO5, della scuola dell'infanzia e asilo con annessa scuola di musica e della scuola media di San Vito, attualmente non correttamente ubicati sulle carte del clima acustico, anche con riferimento ai flussi di maggior traffico della stagione turistica, e prevedere eventuali idonee opere di mitigazione e un punto di monitoraggio;
- valutare l'effetto riverbero locale del suono da calcolare attraverso misurazioni sul campo nell'ante operam;
- calcolare le opere di mitigazione acustica con stime effettive del rumore, al fine di ridurre il più possibile l'altezza delle barriere antirumore;

Paesaggio

- approfondire l'inserimento dell'opera all'interno del contesto territoriale e paesaggistico, con adeguati elaborati grafico-descrittivi e fornire i prospetti e i fotoinserti di tutti i manufatti, in particolare dei terrapieni e delle gallerie aperte;
- valutare la possibilità di incassare quanto più possibile la strada di percorrenza al fine di avere limitati riporti in rilevato e gallerie aperte ben inserite nel contesto;
- in particolare occorre meglio chiarire il rapporto tra le opere e la morfologia preesistente

dell'attraversamento del Ru Sec, della galleria GA01 prospiciente il cimitero e del tratto a cielo aperto tra la galleria GA04 e la GA03;

- rappresentare in modo leggibile (con particolari, sezioni, fotoinserti ecc) i percorsi sia pedonali che faunistici dal paese verso il Boite al fine di garantire la continuità territoriale tra l'abitato e il torrente;
- approfondire le caratteristiche tipologiche e il rivestimento delle barriere antirumore per meglio inserirle nel contesto paesaggistico;
- approfondire i rapporti tra l'opera in progetto e la linea elettrica della media tensione esistente;

Piano di Monitoraggio Ambientale

- approfondire e coordinare in un unico elaborato il Piano di Monitoraggio Ambientale e fornirlo anche in maniera tabellare, distinto per le diverse fasi: Ante – Corso – Post Operam, relativamente a tutte le componenti ambientali, precisando durata, parametri e localizzazione delle stazioni di rilevamento;
- fornire le specifiche delle attività di monitoraggio previste in prossimità dei cantieri sia fissi che mobili, individuando le modalità, le procedure, i siti di misura e i parametri che si intendono acquisire;
- il piano di monitoraggio ambientale, per la matrice rumore e vibrazioni, deve individuare, per ciascuna fase ed in relazione agli impatti indotti dall'opera (sia nella fase realizzativa sia in quelle di esercizio), l'esatta posizione dei punti di monitoraggio, i parametri da rilevare, le opere/azioni da porre in opera in caso di impatti non previsti, al fine di controllare l'influenza dei lavori sugli edifici posti al di sopra e in prossimità delle opere in progetto;
- il piano di monitoraggio ambientale dovrà essere redatto prevedendo monitoraggi specifici ante opera, in corso d'opera e post opera degli acquiferi superficiali e sulla vegetazione esistente, volti a verificare eventuali impatti negativi derivanti da eventi accidentali o da attività potenzialmente impattanti, come le attività di produzione e lavorazione materiali nelle aree di cantiere (calcestruzzi, cementati, frantumati, conglomerati bituminosi), l'esecuzione di perforazioni con fanghi adittivati, ecc.;
- per la fase di cantierizzazione il monitoraggio deve avere la funzione di analizzare lo stato della qualità dell'aria nelle zone specificamente interessate dalla presenza dei cantieri e nei recettori sensibili per quello che pertiene le fasi delle lavorazioni, includendo fra i recettori sensibili le abitazioni prossime al tracciato, le scuole, ecc.. Si richiede dunque una analisi dei potenziali recettori per la fase del corso d'opera, che comprenda sia l'ubicazione dei cantieri, sia quella degli interventi come da cronoprogramma, e l'elaborazione di un piano di monitoraggio specifico, che contempli delle postazioni di monitoraggio in continuo.

ULTERIORI RICHIESTE:

- tenere in debita considerazione, nell'ambito della documentazione integrativa, le eventuali richieste espresse dalla regione Veneto dall'Autorità di Bacino e dalla provincia di Belluno;
- controdurre tutte le osservazioni pervenute.

Il Presidente

Ing. Guido Monteforte Specchi
(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e
ss.mm.ii.)